



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

ISTITUTO TECNOLOGICO "Verone-Trento"

ISTITUTO PROFESSIONALE "Ettore Majorana"

Prot. n° 6421 del 15/05/2023

**ESAME DI STATO**

**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
(ai sensi del D.Lvo 62/2017)

**Classe Quinta Sez. H**  
**Istituto Tecnico Tecnologico**  
**Indirizzo "Grafica e Comunicazione"**

**Coordinatore Prof. Fabio Comi**

**DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Simonetta Di Prima**

- LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO ..... p. 1
- LA STORIA DELLA CLASSE..... p. 3
- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DALLA CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE.....p. 4
- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO.....p. 5
- CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO .....p. 6
- INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE .....p. 6
- INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA .....p. 6
- ATTIVITA' E PROGETTI ATTINENTI A EDUCAZIONE CIVICA .....p. 7
- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO .....p. 8
- ALTRE ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....p. 9
- ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO ..... p. 10
- OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO ..... p. 11
- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....p. 27
- CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.....p. 30
- LIBRI ADOTTATI.....p. 33
- INDICAZIONI E OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME .....p. 33
- ALLEGATI
  - ALLEGATO 1: PROGRAMMAZIONE DI CLASSE
  - ALLEGATO 2: PROGRAMMI DISCIPLINARI
  - ALLEGATO 3: CREDITI SCOLASTICI ANNI PRECEDENTI
  - ALLEGATO 4: RELAZIONE DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA
  - ALLEGATO 5: GRIGLIE DI VALUTAZIONE
  - ALLEGATO 6: SIMULAZIONI PROVE D'ESAME
  - ALLEGATO 7: RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATA DSA

## LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

- **Breve descrizione dell'istituto:**

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" di Messina che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi che devono acquisire conoscenze e competenze per una solida cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art. 34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

- Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art. 2 c. 1 del DPR n. 88/2010, si caratterizza "per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore".

**ISTITUTO TECNICO**  
**Indirizzo: Grafica e comunicazione**

L'indirizzo "Grafica e comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di produzione dei processi comunicativi e dei servizi connessi.

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemiche, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
  - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa.
  - alla realizzazione di prodotti multimediali.
  - alla realizzazione fotografica e audiovisiva.
  - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete.
  - alla produzione di oggetti di carta e cartone (cartotecnica).
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

**A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" consegue i seguenti risultati di apprendimento:**

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati;
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi produttivi;
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
6. Realizzare prodotti multimediali;
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

## LA STORIA DELLA CLASSE

### COMPOSIZIONE DELLA CLASSE A.S. 2022/2023: ALUNNI

N°	Alunno	Provenienza
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		

### COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	III H 2020/2021	IV H 2021/2022	V H 2022/2023
Studenti della classe	21	19	16
Sospensione del giudizio finale		4	
Promossi scrutinio finale		12	
Non promossi	3	1	
Provenienti da altro istituto		1	
Ritirati/Trasferiti		2	

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE**

**In allegato la Programmazione di classe deliberata dal Consiglio di Classe il giorno 30 settembre 2022 (Allegato 1), comprensiva dei programmi disciplinari (Allegato 2), e la Relazione di presentazione della candidata DSA (Allegato 7).**

### **Descrizione della classe**

La classe è composta da 16 alunni, di cui 9 maschi e 7 femmine. Una delle studentesse presenta un disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.) per la quale è stato predisposto il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) da parte del Consiglio di Classe. Inoltre, la studentessa Sofiya Kalach, arrivata in Italia a settembre del 2018 e proveniente dalla Bielorussia, fino al terzo anno ha avuto un P.D.P. per alunni con svantaggio linguistico. Negli ultimi due anni, considerate le buone capacità linguistiche acquisite dalla ragazza, il Consiglio di Classe non ha ritenuto di dover rinnovare il PDP. Tuttavia, soprattutto nel linguaggio tecnico, la studentessa necessita di qualche aiuto (chiarimento e/o spiegazione dei termini) ed eventualmente di poter consultare il vocabolario di italiano o il dizionario di traduzione.

Nel corso del triennio la classe ha subito qualche variazione di numero, poiché alcuni studenti non sono stati ammessi alle classi successive, altri si sono ritirati.

Il Consiglio di Classe è stato parimenti variato, in particolar modo per quanto riguarda gli insegnanti delle discipline di indirizzo. Tuttavia, si evidenzia come l'intero corpo docenti ha sempre lavorato in armonia e collaborativamente, improntando l'azione educativa sul dialogo con gli alunni per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento degli stessi.

Dallo scorso anno scolastico è stato aggiunto l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tale ampliamento dell'offerta formativa ha permesso agli allievi di consolidare la conoscenza di alcuni principi e articoli della Costituzione, nonché di approfondire nel corso degli anni diverse tematiche di attualità.

Nel triennio, il gruppo classe ha presentato, salvo poche eccezioni, alcune lacune dal punto di vista comportamentale e uno scarso senso di responsabilità. Inoltre, ha manifestato poco impegno durante lo svolgimento delle attività didattiche e si è dimostrato poco disponibile al rispetto delle regole scolastiche. Ciò nonostante, nella maggior parte dei casi gli alunni sono stati capaci di adeguarsi alle diverse situazioni e ai differenti contesti.

Sebbene non sempre rispettosi delle norme scolastiche e talvolta scarsamente collaborativi nei confronti dei docenti, gli alunni si sono sempre contraddistinti per la loro schiettezza e spontaneità nelle relazioni interpersonali, sia tra di loro sia con gli insegnanti. Inoltre, hanno dimostrato un sincero senso di rispetto, di inclusività e di solidarietà tra compagni. Queste ultime caratteristiche rappresentano, probabilmente, il tratto distintivo della classe, che ha permesso loro di acquisire una forte identità. La comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione è stata un tratto caratteristico dell'evoluzione degli allievi che ha fatto da contraltare positivo allo scarso interesse e al carente senso di responsabilità dimostrati nei confronti degli impegni scolastici.

A tal proposito, occorre evidenziare la complessità che ha connotato il percorso scolastico della classe dovuta soprattutto all'esperienza pandemica e alla didattica a distanza. Quest'ultima ha caratterizzato il secondo anno del biennio e, saltuariamente, il primo anno del triennio, comportando immancabilmente diverse difficoltà didattiche e di apprendimento. Inoltre, si ritiene che la sospensione (o la discontinuità) della didattica in presenza ha influito negativamente su alcuni alunni che, già nei precedenti anni scolastici, presentavano fragilità e che non rispettavano un ritmo di apprendimento adeguato agli obiettivi prefissati dalle programmazioni disciplinari. Alcuni di loro hanno vissuto momenti di isolamento ed altri hanno manifestato difficoltà a riadattarsi ai metodi di studio tradizionali, comportando conseguenze negative anche sull'aspetto motivazionale.

In conclusione, la didattica a distanza o la presenza saltuaria a scuola ha acuito ulteriormente il divario tra studenti, sia per quel che riguarda le differenze di accesso alla tecnologia sia per quanto concerne le diverse

capacità personali di gestione delle scadenze. Data questa situazione generale, l'azione didattica ha cercato di tenere conto delle eterogenee difficoltà individuali, garantendo tempi e modalità inclusive.

Le carenze iniziali e la scarsa abitudine (e attitudine!) ai ritmi di apprendimento propri di una 'situazione scolastica normale' hanno contribuito alla persistenza di uno stato di debolezza contenutistica da parte di alcuni allievi e ha avuto come ulteriore conseguenza le frequenti assenze da scuola. Altri studenti, invece, hanno tratto giovamento dal ritrovamento di un clima scolastico di confronto e di collaborazione "in tempo reale", traendo da esso la spinta propulsiva necessaria a far maturare le proprie capacità.

Tutte queste problematiche, inerenti all'intero percorso scolastico pluriennale, hanno avuto ripercussioni anche nell'anno in corso e, per questo motivo, parte dell'azione educativa è stata volta al recupero di una situazione di "normalità" nella formazione, puntando:

- sul potenziamento del senso di consapevolezza di se stessi e delle proprie performance;
- sul rafforzamento del senso di responsabilità nello svolgimento delle consegne;
- sullo sviluppo della creatività;
- sull'acquisizione di metodi, tecniche e regole necessari ad affrontare i compiti richiesti.

I ragazzi sono stati seguiti tenendo conto dell'eterogenea situazione di partenza, dei diversi ritmi di apprendimento, delle personali capacità e attitudini. Tuttavia, gli sforzi didattici attuati dal corpo docente hanno conseguito risultati di apprendimento eterogenei e non sempre caratterizzati da propositività ed impegno da parte degli studenti.

#### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	A.S. 2020/2021		A.S. 2021/2022		A.S. 2022/2023	
	Ore	Insegnante	Ore	Insegnante	Ore	Insegnante
Italiano	132	Sonia Puzzolo	132	Sonia Puzzolo	132	Sonia Puzzolo
Inglese	99	Antonella Busà	99	Antonella Busà	99	Antonella Busà
Storia	66	Sonia Puzzolo	66	Sonia Puzzolo	66	Sonia Puzzolo
Matematica	99	Domenica Visalli	99	Domenica Visalli	99	Domenica Visalli
Complementi di matematica	33	Domenica Visalli	33	Carmela Pistonina	-	-
Scienze motorie e sportive	66	Tommaso Cacciola	66	Tommaso Cacciola	66	Tommaso Cacciola
Religione	33	Giorgio Infantino	33	Giorgio Infantino (sost. Daniela Ziino)	33	Giorgio Infantino (sost. Daniela Ziino)
Teoria della comunicazione	66	Maria Nicolosi Antonia Musso (I.T.P.)	99	Francesca De Gaetano	-	-
Progettazione multimediale	132	Rosario Natoli Antonia Musso (I.T.P.)	99	Claudio Rizzo Miriam Micali (I.T.P.)	132	Claudio Rizzo Francesca De Gaetano (I.T.P.)
Tecnologie dei processi di produzione	132	Carlo Gavazzi Ludovico Lucà (I.T.P.)	132	Concetta Saja Miriam Micali (I.T.P.)	99	Valeria Castorina Francesca De Gaetano (I.T.P.)
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	-	-	132	Valeria Castorina
Laboratori tecnici	198	Carlo Gavazzi Antonia Musso (I.T.P.)	198	Fabio Comi Miriam Micali (I.T.P.)	198	Fabio Comi Francesca De Gaetano (I.T.P.)

## **CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO**

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. **L'articolo 11** dell'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023 precisa quanto segue:

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
5. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

Si allega al presente documento il prospetto relativo ai crediti scolastici degli anni precedenti (**Allegato 3**).

## **INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

I docenti, a tal proposito, hanno utilizzato i criteri e le strategie del Piano per l'Inclusione elaborato dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) del nostro Istituto e presente nel PTOF.

## **INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **Metodologie e strategie didattiche**

Metodologie e didattiche attive: interdisciplinarietà e didattica laboratoriale.

Le metodologie e le didattiche attive si realizzano solo se nell'ambiente di apprendimento è presente uno stile relazionale flessibile, che dia spazio agli interessi degli alunni e alle loro esperienze.

Esse privilegiano l'apprendimento che scaturisce dall'esperienza e dalla didattica laboratoriale e che pone al centro del processo lo studente, valorizzandone le competenze pregresse.

Per far sì che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze - e tra queste, innanzitutto, la competenza chiave di cittadinanza: "*imparare ad imparare*" - nel modo per lui più giusto, il C.d.C. si è servito di strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia.

### **INTERDISCIPLINARIETÀ**

È una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline.



## DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale è naturalmente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale *“per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”*, favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della sfida. Essa è applicata a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascuno studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali. Grazie a questo genere di attività (svolte sia nell'aula sia in ambienti con attrezzature dedicate), in cui gli studenti lavorano insieme al docente, viene promosso un apprendimento significativo e contestualizzato che favorisce la motivazione degli studenti.

### ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “EDUCAZIONE CIVICA”

Il percorso di **Educazione civica** svolto nel corrente anno scolastico, coordinato dal relativo tutor della disciplina, la prof.ssa Sonia Puzzolo (docente di Italiano e Storia), si è sviluppato secondo le linee guida del MIUR, sui seguenti nuclei concettuali:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;**
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;**
- 3. CITTADINANZA DIGITALE.**

Pertanto pur delineandosi su un'unica grande tematica dal titolo *“Il mondo che vorrei”*, suddivisa nelle cinque macroaree:

- ! *Un “mondo” senzaviolenza*
- ! *Un “mondo” dilegalità*
- ! *Un “mondo” dilavoro*
- ! *Un “mondo” di culture*
- ! *Il mio “mondo”*

estrinsecate attraverso delle *UDA*, ha tenuto conto della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica e dei sopracitati nuclei fondanti, ovvero: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, globalizzazione e Agenda 2030.

Risultando di fondamentale importanza rendere gli alunni 'attori protagonisti' di tale percorso personalizzato, in quanto 'futuri cittadini', sono state condivise le tematiche più vicine alla loro sensibilità, come delineato nella relazione finale allegata al presente documento.

Per quanto riguarda il **quadro orario**, ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti a circa 25 moduli del nostro Istituto.

Per quanto concerne **“Abilità, Conoscenze e Competenze”** ci si riferisce alle singole *UDA*, che sono state strutturate seguendo l'*Allegato C* delle Linee Guida, come anche le metodologie e i materiali didattici. Le verifiche sono state svolte a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica e hanno tenuto conto anche del “prodotto” finale realizzato dal gruppo-classe.

L'attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa)**.

Relativamente alla **Costituzione italiana** sono stati affrontati i seguenti argomenti:

<b>TITOLO UNITÀ DIDATTICHE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura della Costituzione;</li> <li>• I Principi fondamentali della Costituzione;</li> <li>• Libertà personale, di domicilio, comunicazione, libertà di manifestazione del pensiero, libertà di stampa;</li> <li>• I partiti politici;</li> <li>• Il Presidente della Repubblica;</li> <li>• La Nato e l'Onu in relazione all'articolo 11 della Costituzione;</li> <li>• Il Presidente della Repubblica;</li> <li>• Costituzione italiana e Statuto albertino;</li> <li>• Dai Patti lateranensi al Concordato del 1984;</li> <li>• Il Totalitarismo e la propaganda;</li> <li>• Raffronto tra totalitarismi e governi democratici.</li> </ul>

**Piano di Lavoro**

<b>FASI</b>
<p><b>1. MOTIVAZIONE</b> Presentazione di possibili tematiche e di selezione sulla base degli input dati degli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi</p>
<p><b>2. DIAGNOSI</b> Riflessione guidata sulla propria realtà locale e sul problema da affrontare</p>
<p><b>3. IDEAZIONE E PROGETTAZIONE</b> Stesura del progetto, divisione dei gruppi assegnazione dei compiti, definizione dei tempi</p>
<p><b>4. ESECUZIONE</b> Raccolta, analisi e selezione dati Costruzione del prodotto</p>
<p><b>5. CHIUSURA</b> Verifica e valutazione: presentazione del prodotto con il coinvolgimento di tutti gli attori del processo formativo</p>

Si allega la relazione disciplinare di Educazione Civica (**Allegato 4**) e le **UDA** di cui sopra, con relativa **griglia di valutazione formativa** del processo di apprendimento, unitamente alla **Programmazione di Istituto di Educazione civica**.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

**Attività nel triennio**

Titolo del Progetto generale di Istituto "PER IL LAVORO DI DOMANI"

Il Progetto P.C.T.O coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica.

Le attività previste dal Progetto sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del Settore Tecnologico approfondiscono, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi.

Le attività sono suddivise in due fasi:

- Nella **fase "A"** gli allievi incontrano esperti e affrontano temi di interesse comune. In particolare:
  - *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;*

- *Utilizzo consapevole dell'energia;*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum;*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità;*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre;*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademiche;*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole.*

- Nella fase "B" gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico, ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative. Durante le attività vengono utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc. Tale percorso di P.C.T.O. è stato progettato e attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori. Tuttavia, nel corso degli anni precedenti, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile assolvere a gran parte degli impegni programmati. Per questo motivo, si sono privilegiati incontri online con un'attenzione particolare all'educazione al lavoro, all'imprenditorialità e all'educazione alla cittadinanza.

Si riassumono, di seguito, i percorsi effettuati nel corso del triennio dalla classe:

#### **A.S. 2020/2021**

- Progetto "Guardiani della Costa": progetto di citizen science organizzato da Costa Foundation e promosso per la salvaguardia del litorale italiano.
- Incontro in occasione della Giornata della memoria promosso da Sale Viaggi in collaborazione con la Fondazione Fossoli;
- Smart Future Academy online 2021 su professioni e futuro lavorativo;

#### **A.S. 2021/2022**

- UNIME Sustainability Day 2021
- Smart Future Academy "Speciale Teatro" (collegamento online);
- Smart Future Academy Palermo 2022 (collegamento online);
- Smart Future Academy Speciale ITS Excelsior 2022 online.

#### **A.S. 2022/2023**

- Gruppo Tecnocasa;
- Orientamento UNIME Sustainability Day (19 ottobre 2022);
- Progetto di orientamento in uscita "CosapevolMente" svolto presso l'Università di Messina (8 e 15 maggio 2023);
- Che Impresa Ragazzi (percorso formativo online);
- Federchimica: adesivi, inchiostri, vernici (percorso formativo online);
- Gocce di sostenibilità – per un oceano di conoscenza (percorso formativo online);
- Pronti, lavoro... via! (percorso formativo online);
- Youth Empowered (percorso formativo online);

#### **ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- VII edizione della Settimana Nazionale della Dislessia (3 al 9 ottobre 2022);
- XX Edizione di OrientaSicilia c/o Fiera del Mediterraneo di Palermo;
- Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne;
- Educazione alla salute: incontro con l'Associazione AVIS di Messina e l'Associazione ADMO;
- Giornata nazionale dedicata ai disturbi del comportamento alimentare;
- Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie;
- Incontro su "L'esperienza del volontariato, come dono, per una rinascita sociale";
- Linux Day;
- Progetto di giornalismo "In classe con Noi Magazine";
- Incontro Associazione Nazionale Arbitri;

- La polizia va a scuola. Campagna di iniziative della Questura di Messina per la promozione della legalità e del rispetto delle regole;
- Incontro con Associazione Nazionale Partigiani.

#### **ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

1. Recupero in itinere;
2. Pausa didattica.

## **OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO**

L'acquisizione delle competenze è in relazione ai processi, ai prodotti e ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni a sostegno delle aziende.

Ampio spazio è dato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

La formazione scientifico-tecnologica, progettuale, gestionale e umanistica permette sia di rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato sia l'accesso alle diverse facoltà universitarie.

Di seguito, secondo una suddivisione nelle varie aree di pertinenza, vengono elencati gli Obiettivi Generali di Apprendimento che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

### **Area cognitiva**

- Conoscere i contenuti delle singole discipline
- Conoscere il linguaggio specifico delle singole discipline e saperlo utilizzare in modo opportuno

### **Area metodologica**

- Puntualità e partecipazione durante le lezioni
- Svolgimento regolare e serio dei lavori assegnati e rispetto delle scadenze nella consegna dei lavori affidati
- Rispetto delle regole dell'Istituto

### **Area psico-affettiva**

- Capacità di instaurare un rapporto equilibrato con docenti e compagni
- Capacità di collaborazione in gruppo
- Rispetto delle opinioni altrui

### **Area logico-argomentativa**

- Saper collegare i vari argomenti a livello disciplinare e, se possibile, interdisciplinare
- Rielaborare personalmente e criticamente i contenuti appresi
- Capacità di esposizione lineare e corretta

### **Area linguistica e comunicativa**

Padroneggiare la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

### Area storica, umanistica

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
3. Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

### Area scientifica e matematica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Per i “*Contenuti specifici disciplinari*” si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio (**Allegato 2**).

**Di seguito vengono riportati gli obiettivi relativi al secondo biennio e al quinto anno di ogni singola disciplina, finalizzati alle esigenze di apprendimento.**

Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Il docente di “*Lingua e letteratura italiana*” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

## SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- **individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;**
- **redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;**
- **utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.**

Il docente progetta e programma l'itinerario didattico in modo da far acquisire allo studente le linee di sviluppo del patrimonio letterario - artistico italiano e straniero nonché di utilizzare gli strumenti per comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli.

Particolare attenzione è riservata alla costruzione di percorsi di studio che coniughino saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici per valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica.

Nel secondo biennio e nel quinto anno le conoscenze ed abilità consolidano le competenze in esito al primo biennio; si caratterizzano per una più puntuale attenzione ai linguaggi della scienza e della tecnologia, per l'utilizzo di una pluralità di stili comunicativi più complessi e per una maggiore integrazione tra i diversi ambiti culturali.

Nel quinto anno, in particolare, sono sviluppate le competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori e agli indirizzi e vengono approfondite le possibili integrazioni fra i vari linguaggi e contesti culturali di riferimento, anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro.

L'articolazione dell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

## SECONDO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Lingua</b> Radici storiche ed evoluzione della lingua italiana dal Medioevo all'Unità nazionale. Rapporto tra lingua e letteratura. Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia. Fonti dell'informazione e della documentazione. Tecniche della comunicazione. Caratteristiche e struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici. Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione. Caratteri comunicativi di un testo multimediale.</p> <p><b>Letteratura</b> Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini all'Unità nazionale.</p>	<p><b>Lingua</b> Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana. Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici. Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici Consultare dizionari e altre fonti informative per l'approfondimento e la produzione linguistica. Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite anche professionali. Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici. Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità. Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali</p> <p><b>Letteratura</b> Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana.</p>

<p>Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana nelle varie epoche.  Significative opere letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali nelle varie epoche.  Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.  Fonti di documentazione letteraria; siti web dedicati alla letteratura.  Tecniche di ricerca, catalogazione e produzione multimediale di testi e documenti letterari.</p> <p><b>Altre espressioni artistiche</b>  Caratteri fondamentali delle arti e dell'architettura in Italia e in Europa dal Medioevo all'Unità nazionale.  Rapporti tra letteratura ed altre espressioni culturali ed artistiche</p>	<p>Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dal Medioevo all'Unità nazionale.  Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica contemporanea.  Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico.  Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli.  Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali.  Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto</p> <p><b>Altre espressioni artistiche</b>  Analizzare il patrimonio artistico presente nei monumenti, siti archeologici, istituti culturali, musei significativi in particolare del proprio territorio.</p>
--	--

### QUINTO ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p><b>Lingua</b>  Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.  Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico scientifico.  Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.  Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.  Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo.  Software "dedicati" per la comunicazione professionale.  Social network e new media come fenomeno comunicativo.  Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo.</p> <p><b>Letteratura</b>  Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.  Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.  Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria  Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari</p> <p><b>Altre espressioni artistiche</b>  Arti visive nella cultura del Novecento.</p>	<p><b>Lingua</b>  Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.  Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.  Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.  Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.  Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.  Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.  Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.  Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo.</p> <p><b>Letteratura</b>  Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.  Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.  Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.  Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p>



<p>Criteria per la lettura di un'opera d'arte. Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio.</p>	<p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p> <p><b>Altre espressioni artistiche</b> Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo. Identificare e contestualizzare le problematiche connesse alla conservazione e tutela dei beni culturali del territorio.</p>
--	---

Disciplina: **LINGUA INGLESE**

Il docente di "Lingua Inglese" concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale dell'istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

**SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico, economico. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua inglese" in conoscenze e abilità, riconducibili, in linea generale, al livello B2 del QCER, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

**SECONDO BIENNIO**

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.</p>	<p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.</p>

<p>Strategie compensative nell'interazione orale.</p> <p>Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguati al contesto comunicativo.</p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali.</p> <p>Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro; varietà espressive e di registro.</p> <p>Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni</p>	<p>Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.</p> <p>Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.</p> <p>Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.</p> <p>Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.</p> <p>Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa</p> <p>Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.</p>
--	--

#### QUINTO ANNO

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p>Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.</p> <p>Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.</p> <p>Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.</p> <p>Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.</p> <p>Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.</p> <p>Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.</p> <p>Lessico di settore codificato da organismi internazionali.</p> <p>Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.</p> <p>Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.</p> <p>Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.</p>	<p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.</p> <p>Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.</p> <p>Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.</p> <p>Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.</p> <p>Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.</p>

	Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.
--	---

Disciplina: **STORIA**

Il docente di “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio

e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

### **SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina, nell’ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi agli indirizzi, espressi in termini di competenze:

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

I risultati di apprendimento nel secondo biennio e nel quinto anno consolidano le competenze acquisite al termine del primo biennio e si caratterizzano per una maggiore e progressiva complessità, per un sapere più strutturato in cui le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi di trasformazione sono collegate - in senso sincronico e diacronico - ai contesti locali e globali, al mutamento delle condizioni di vita e alle specificità dei settori e degli indirizzi.

In particolare, nel secondo biennio l’insegnamento si caratterizza per un’integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali, per un’applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali ai cambiamenti dei sistemi economici e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche.

Nel quinto anno le competenze storiche consolidano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali;

rafforzano l’attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione.

Nel secondo biennio e nel quinto anno il docente di Storia approfondisce ulteriormente il nesso presente - passato - presente, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all’orizzonte della contemporaneità e alle componenti culturali, politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche.

Particolare rilevanza assumono, nel secondo biennio e nel quinto anno, il metodo di lavoro laboratoriale, la metodologia della ricerca, le esperienze in contesti reali al fine di valorizzare la centralità e i diversi stili cognitivi degli studenti e motivarli a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà.

Gli approfondimenti dei nuclei tematici sono individuati e selezionati tenendo conto della loro effettiva essenzialità e significatività per la comprensione di situazioni e processi del mondo attuale, su scala locale, nazionale e globale, secondo un approccio sistemico e comparato ai quadri di civiltà e ai grandi processi storici di trasformazione.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1), in collegamento con gli altri ambiti disciplinari.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe.

## SECONDO BIENNIO

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni).</p> <p>Lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione).</p> <p>Strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti Web).</p>	<p>Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme).</p> <p>Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.</p> <p>Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.</p> <p>Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.</p> <p>Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.</p>

## QUINTO ANNO

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p>

<p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.</p> <p>Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali</p>	<p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Costituzione europea.</p> <p>Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p> <p>processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri-interdisciplinari.</p> <p>Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico- interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>
---	---

**Disciplina: MATEMATICA**

Il docente di “Matematica” concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

## SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- **utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;**
- **utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;**
- **utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;**
- **utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;**
- **correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.**

L'articolazione dell'insegnamento di "Matematica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe.

## SECONDO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Connettivi e calcolo degli enunciati. Variabili e quantificatori. Ipotesi e tesi. Il principio d'induzione.</p> <p>Insieme dei numeri reali. Strutture degli insiemi numerici.</p> <p>Teoremi dei seni e del coseno. Formule di addizione e duplicazione degli archi.</p> <p>Funzioni polinomiali; funzioni razionali e irrazionali; funzione modulo; funzioni esponenziali e logaritmiche; funzioni periodiche.</p> <p>Le coniche: definizioni come luoghi geometrici e loro rappresentazione nel piano cartesiano.</p> <p>Continuità e limite di una funzione. Limiti notevoli di successioni e di funzioni. Il numero e.</p> <p>Concetto di derivata di una funzione.</p> <p>Integrale indefinito e integrale definito.</p> <p>Teoremi del calcolo integrale.</p> <p>Algoritmi per l'approssimazione degli zeri di una funzione.</p> <p>Distribuzioni doppie di frequenze.</p> <p>Indicatori statistici mediante rapporti e differenze.</p> <p>Concetti di dipendenza, correlazione, regressione</p> <p>Distribuzioni di probabilità: distribuzione binomiale. Distribuzione di Gauss. Applicazioni negli specifici campi professionali di riferimento e per il controllo di qualità.</p> <p>Ragionamento induttivo e basi concettuali dell'inferenza.</p>	<p>Dimostrare una proposizione a partire da altre. Ricavare e applicare le formule per la somma dei primi <math>n</math> termini di una progressione aritmetica o geometrica.</p> <p>Applicare la trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli.</p> <p>Calcolare limiti di successioni e funzioni.</p> <p>Calcolare derivate di funzioni.</p> <p>Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto.</p> <p>Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni <math>f(x) = a/x</math>, <math>f(x) = ax</math>, <math>f(x) = \log x</math>.</p> <p>Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.</p> <p>Calcolare derivate di funzioni composte. Costruire modelli, sia discreti che continui, di crescita lineare ed esponenziale e di andamenti periodici.</p> <p>Approssimare funzioni derivabili con polinomi.</p> <p>Calcolare l'integrale di funzioni elementari.</p> <p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche e alla funzione modulo, con metodi grafici o numerici e anche con l'aiuto di strumenti elettronici.</p> <p>Calcolare il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni in un insieme.</p> <p>Analizzare distribuzioni doppie di frequenze. Classificare dati secondo due caratteri, rappresentarli graficamente e riconoscere le diverse componenti delle distribuzioni doppie. Utilizzare, anche per formulare previsioni, informazioni statistiche da diverse fonti negli specifici</p>

	campi professionali di riferimento per costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi.
--	---

### QUINTO ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ
Integrale indefinito e integrale definito. Teoremi del calcolo integrale. Algoritmi per l'approssimazione degli zeri di una funzione. Il calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi. Sezioni di un solido. Principio di Cavalieri.	Calcolare aree e volumi di solidi e risolvere problemi di massimo e di minimo. Calcolare l'integrale di funzioni elementari, per parti e per sostituzione. Calcolare integrali definiti in maniera approssimata con metodi numerici. Utilizzare la formula di Bayes nei problemi di probabilità condizionata. Costruire un campione casuale semplice data una popolazione. Costruire stime puntuali ed intervallari per la media e la proporzione. Utilizzare e valutare criticamente informazioni statistiche di diversa origine con particolare riferimento agli esperimenti e ai sondaggi.

#### Disciplina: **PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE**

Il docente di "Progettazione multimediale" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: *individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.*

#### **COMPETENZE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento di "Progettazione multimediale" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Sperimentare nella ricerca grafica le potenzialità espressive del segno alfabetico e del colore</p> <p>Riconoscere gli elementi storici, tipologici ed espressivi dei caratteri tipografici e rielaborarli per la realizzazione di composizioni grafiche.</p> <p>Scegliere le applicazioni software e i dispositivi hardware per l'acquisizione e l'elaborazione di elementi comunicativi di base.</p> <p>Individuare i media per la comunicazione più efficace.</p> <p>Scegliere modalità espressive in relazione all'efficacia e all'impatto visivo del prodotto.</p> <p>Progettare, realizzare e presentare prodotti grafici, fotografici e video sulla base dell'analisi dei contenuti, del tipo di interazione con l'utenza e delle finalità comunicative.</p>	<p>Evoluzione storica del design grafico e audiovisivo.</p> <p>Psicologia, percezione dei colori e applicazioni.</p> <p>Metodi e criteri di composizione grafico-visiva bi- e tri-dimensionale.</p> <p>Fasi della progettazione del prodotto grafico e audiovisivo.</p> <p>Software di grafica e animazione computerizzata.</p> <p>Software e hardware per l'input e l'output digitale dei prodotti grafico visivi.</p> <p>Caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche dei prodotti grafici, multimediali.</p>

#### QUINTO ANNO

ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Progettare i prodotti della comunicazione grafica in funzione dei processi e delle tecniche di stampa.</p> <p>Ideare e realizzare prodotti per campagne pubblicitarie e/o di promozione.</p> <p>Ideare e realizzare prodotti visivi e audiovisivi.</p> <p>Progettare un sito o un prodotto cross-media incluse le interazioni con gli utenti.</p> <p>Utilizzare piattaforme per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete.</p> <p>Rispettare le regole di usabilità, accessibilità e leggibilità dei siti web, seguendo le indicazioni degli organismi preposti al controllo della qualità della comunicazione.</p>	<p>Tipologie di prodotti per la comunicazione in campagne pubblicitarie.</p> <p>Composizione grafica bidimensionale, tridimensionale e animazione finalizzata alla promozione pubblicitaria multi-soggetto, multimediale e alla realizzazione della veste grafica del prodotto.</p> <p>Tecniche di progettazione per prodotti per l'industria grafica ed audiovisiva.</p> <p>Tecniche di visualizzazione 3D e software dedicati.</p> <p>Tipologie usabilità, accessibilità e leggibilità dei siti web.</p>

#### Disciplina: **TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE**

Il docente di "Tecnologie dei processi di produzione" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: *padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.*



## COMPETENZE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- *programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione;*
- *gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;*
- *analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;*
- *utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;*
- *redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.*

L'articolazione dell'insegnamento di "Tecnologie dei processi di produzione" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe

ABILITÀ	CONOSCENZE
Scegliere il processo in funzione del prodotto da realizzare. Selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto. Stabilire il corretto flusso operativo di pre stampa, stampa e post-stampa. Applicare le nozioni di fisica necessarie alla selezione e gestione del colore. Ottimizzare la riproduzione del suono. Individuare i parametri e gli standard di qualità del prodotto.	Procedimenti e processi di stampa. Tipologie dei prodotti e loro classificazione. Principali tipologie di supporti fisici per la comunicazione a stampa e audiovisiva. Tecnologie per la registrazione e riproduzione audio. Colorimetria e sue applicazioni nei processi. Impianti, attrezzature e flussi di lavoro del processo produttivo dell'industria grafica e audiovisiva. Controllo di qualità del processo e del prodotto.

### QUINTO ANNO

ABILITÀ	CONOSCENZE
Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale. Identificare eventuali problematiche di un impianto o di un prodotto e proporre soluzioni. Analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione. Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici. Utilizzare piattaforme per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete. Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.	Funzionamento degli impianti e delle apparecchiature nel ciclo produttivo. Valutazione qualitativa del processo e del prodotto. Impianti dell'industria grafica e audiovisiva e tutela dell'ambiente. Piattaforme per la gestione di collaborazione in rete. Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

## Disciplina: **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

Il docente di “Organizzazione e gestione dei processi produttivi” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: *riconoscere ed applicare i principi dell’organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell’ambiente e del territorio; riconoscere le implicazioni etiche, economiche e ambientali dell’innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali.*

### **COMPETENZE QUINTO ANNO**

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel quinto anno. La disciplina, nell’ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all’indirizzo, espressi in termini di competenza:

- *gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;*
- *analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento;*
- *utilizzare pacchetti informatici dedicati;*
- *identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;*
- *individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.*

L’articolazione dell’insegnamento di “Organizzazione e gestione dei processi produttivi” in conoscenze e abilità di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell’ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

### **QUINTO ANNO**

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Individuare le caratteristiche fondamentali dell’organizzazione di un’azienda grafica o audiovisiva. Documentare gli aspetti organizzativi ed economici di un’attività produttiva. Interpretare e risolvere le problematiche produttive, gestionali e commerciali. Elaborare il flussogramma operativo relativo alla realizzazione di un prodotto grafico o audiovisivo. Coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione e programmazione della commessa. Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto. Gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi nell’ambito di una struttura industriale o di una impresa artigiana. Elaborare un preventivo di spesa in base ai costi aziendali. Applicare i principi fondamentali di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Metodi di analisi del mercato. Funzioni e ruoli all’interno dei differenti modelli organizzativi aziendali. Modelli di rappresentazione del processo produttivo; il flussogramma operativo. Programmazione e controllo della produzione. Criteri e metodi per l’analisi dei costi industriali. Preventivazione e strumenti informatici dedicati. Norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

## Disciplina: **LABORATORI TECNICI**

Il docente di “Laboratori tecnici” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

*utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studi, ricerca e approfondimento disciplinare; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.*

### **COMPETENZE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- *progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;*
- *utilizzare pacchetti informatici dedicati;*
- *progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;*
- *programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;*
- *progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;*
- *utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- *identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.*

L'articolazione dell'insegnamento di "Laboratori tecnici" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

### **SECONDO BIENNIO**

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Produrre file per i processi di stampa secondo le specifiche tecniche. Verificare e ottimizzare i file forniti per la stampa. Stampare su supporti e materiali diversi. Verificare e ottimizzare i flussi per la produzione grafica e audiovisiva. Utilizzare i sistemi di comunicazione on-line. Individuare e risolvere problematiche relative ai vari processi di stampa. Utilizzare simulatori e/o macchine da stampa. Effettuare ripresa e montaggio audio-video. Utilizzare le sorgenti luminose in uso sui set di ripresa, nei teatri di posa e negli studi di produzione multimediale. Valutare la qualità di uno prodotto su dati oggettivi strumentali. Applicare le norme fondamentali per la sicurezza nei luoghi di lavoro.	Strumenti e programmi per l'acquisizione e l'elaborazione di testi e immagini per prodotti grafici. Tipometria e <i>lettering</i> . Strumenti e impianti per la riproduzione a stampa. Strumenti e tecniche per la post-stampa. Strumenti di comunicazione in rete. Strumenti e tecniche per la produzione di immagini fotografiche, filmati e audiovisivi. Programmi e macchine per l'output digitale di prodotti grafici e audiovisivi. Variabili dei processi di produzione. Strumenti e metodi di misurazione e valutazione dei risultati in funzione di uno standard di produzione. Tecniche di ripresa e movimento macchina. Tecniche e materiali per l'allestimento di un set.

**QUINTO ANNO**

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Realizzare siti web con l'integrazione di codici e linguaggi specifici.</p> <p>Effettuare riprese audiovisive.</p> <p>Creare animazioni 2D e 3D con software dedicati.</p> <p>Utilizzare correttamente le attrezzature e software di input, archiviazione e output.</p> <p>Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale.</p>	<p>Software e linguaggi di programmazione per la creazione di siti web.</p> <p>Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva e di montaggio.</p> <p>Software e tecniche di animazione.</p> <p>Software professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali.</p> <p>Tipologie di autoring multimediali.</p> <p>Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media.</p> <p>Strumenti e tecniche per la produzione in 3D.</p> <p>Progettazione e composizione di pagine multimediali.</p> <p>Indicizzazione dei contenuti e sistemi di archiviazione digitale.</p>

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### **Criteri di valutazione**

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare il processo pedagogico formativo e il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo ma al contempo sull'efficacia dell'azione didattica.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”. La valutazione è stata effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite. È coerente con l'Offerta Formativa delle scuole, con la personalizzazione dei percorsi con le linee guida per gli IT ed IP. Viene effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia l'Istituto Scolastico adotta le modalità di comunicazione efficaci e trasparenti. L'Istituto Scolastico certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi. L'Istituto Scolastico partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio svolto. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nei modi previsti per i cittadini italiani. Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In caso di superamento le IS possono stabilire, per casi eccezionali, motivate deroghe. A condizione comunque che tali assenze, in deroga, comportino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti. Il superamento delle assenze comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal CdC ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il personale docente esterno, e gli esperti di cui si avvale la scuola per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati di attività alternative all'IRC, forniscono preventivamente ai docenti del CdC elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi del D.Lgs 77/2005, i crediti relativi vengono riconosciuti ai sensi dell'art. 6 relativo. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, salvo la sospensione del giudizio.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene documentato secondo il D.M. 139/2007 che permette anche di certificare le conoscenze, abilità e competenze (art.8). Si allega la seguente griglia adottata per la valutazione formativa del processo di apprendimento:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA</b>			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
<b>PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'</b>	<b>Assenti:</b> Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Attivi e consapevoli:</b> Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	<b>6</b>
<b>CAPACITA' DI INTERAZIONE</b>	<b>Assente:</b> Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguata:</b> Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziale:</b> Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	<b>3</b>
	<b>Essenziale:</b> Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguata:</b> Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Globale:</b> Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	<b>6</b>
<b>GESTIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>Assente:</b> Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguata:</b> Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esauritiva:</b> Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	<b>16-18</b>

<b>GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA</b>	<b>Assente:</b> Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguata:</b> Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esaustiva:</b> Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	<b>16-18</b>
<b>IMPEGNO E MOTIVAZIONE</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Esemplari:</b> risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	<b>6</b>
<b>PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Notevoli:</b> mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	<b>6</b>

**NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).**

#### **VERIFICHE**

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

- formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali, scritti o grafici, produzione scritta o grafica, altro; risoluzione di problemi
- sommativo: interrogazioni orali, prove scritte di diverso tipo, prove strutturate o semi-strutturate, test di comprensione; risoluzione di problemi.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI**

Il Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la non ammissione alla classe successiva, ed all'Esame di Stato).

In base a quanto contenuto nel Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

- **RISPETTO** (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole)
- **PARTECIPAZIONE** (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola-famiglia)
- **IMPEGNO** (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi).
- Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il voto da assegnare, come evidenziato nelle griglie di seguito.
- Frequenza assidua
- Impegno, attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività scolastiche proposte alla classe
- Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri durante visite e/o viaggi di istruzione, Erasmus+, eTwinning, attività formative D.Lgs 13/2013, Attività ASL, attività extracurricolari: progetti FIS, progetti PON 14-20) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico), secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto.

Resta comunque fermo che:

- gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, D.P.R. 249/1998 e s.m.i., affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità
- le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.



<b>SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento</b>		
<b>voto</b>	<b>Indicatori</b>	
10	<b>Comportamento</b>	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	<b>Partecipazione</b>	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	<b>Comportamento</b>	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	<b>Partecipazione</b>	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	<b>Comportamento</b>	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in materia diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	<b>Partecipazione</b>	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.

7	<b>Comportamento</b>	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	<b>Partecipazione</b>	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	<b>Impegno</b>	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	<b>Comportamento</b>	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	<b>Partecipazione</b>	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	<b>Impegno</b>	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	<b>Comportamento</b>	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi: lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Note disciplinari: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	<b>Partecipazione</b>	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	<b>Impegno</b>	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

## LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

Pr.	Con s.	Acqui s.	Nuova Ad.	Tipo	Cod.ISBN	Autore	Titolo	Vol	Prezzo	Editore	Anno Ediz.
1	<input type="checkbox"/>	Si		B	9788839536549	GUIDO BALDI	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 2 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO Nota:	2	32.60	PARAVIA	2019
2	<input type="checkbox"/>	Si		B	9788808950796	PAOLUCCI SILVIO	NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE (LA) 3ED. - VOL. 2 (LDM) Nota:	2	23.20	ZANICHELLI EDITORE	2020
3	<input type="checkbox"/>			B	9788808808240	SPIAZZI MARINA	PERFORMER B1 2ED. - CONSOLIDATE B1 (LD) Nota:		15.60	ZANICHELLI EDITORE	2020
4	<input type="checkbox"/>			B	9788808160577	CLEGG LOIS	GRAPHICS & DESIGN TODAY - VOL. U (LD) Nota:		27.30	CLITT	2014
5	<input type="checkbox"/>			B	9788805070640	SOLINAS LUIGI	TUTTE LE VOCI DEL MONDO Nota:		18.70	SEI	2014
6	<input type="checkbox"/>			B	9788839302809	FIORINI GIANLUIGI	PIU' MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK Nota:		22.20	MARIETTI SCUOLA	2014
7	<input type="checkbox"/>	Si		B	9788808831538	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA.VER DE 2ED. - CONFEZIONE 4 (LDM) Nota:	2	37.30	ZANICHELLI EDITORE	2017
8	<input type="checkbox"/>	Si		B	9788808421197	FERRARA MARIO	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE - VOLUME U PER IL SECONDO BIENNIO (LDM) Nota:		24.40	CLITT	2016
9	<input type="checkbox"/>	Si		B	9788808820679	FERRARA MARIO	CLICK & NET 2ED. - VOLUME UNICO (LDM) Nota:		38.40	CLITT	2018
10	<input type="checkbox"/>			B	9788820356385	PATACCHINI LORENA	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE Nota:		25.40	HOEPLI	2013
11	<input checked="" type="checkbox"/>			B	9788808193308	LEGNANI SILVIA	COMPETENZE GRAFICHE LD Nota:		35.70	CLITT	2012

## INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Le prove di simulazione si sono svolte secondo il prospetto sotto riportato.

PROVA	DATA	Circolare
Prima prova: <b>ITALIANO</b>	15/02/2023	248 del 01/02/2023
Seconda prova: <b>PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE</b>	19/04/2023	413 del 17/04/2023
<b>COLLOQUIO</b>	Da definire	

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Classe in data 19/04/2023 e ratificato dal Collegio Docenti del 12/05/2023.

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Componente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Firma</b>
PUZZOLO SONIA	ITALIANO / STORIA	
COMI FABIO	LABORATORI TECNICI	
RIZZO CLAUDIO	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	
VISALLI DOMENICA	MATEMATICA	
MARILENA LUCCHESI (sostituisce BUSÀ ANTONELLA)	INGLESE	
ZIINO DANIELA (sostituisce INFANTINO GIORGIO)	RELIGIONE	
CASTORINA VALERIA	TECN. PROC. PROD. / ORG. E GEST. PROC. PROD.	
CACCIOLA TOMMASO	SCIENZE MOTORIE	
DE GAETANO FRANCESCA	DOCENTE I.T.P. (PROG.MULT. / LAB.TEC. / TECN.PROC.PROD.	

IL COORDINATORE  
***Prof. Fabio Comi***

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
***Prof.ssa Simonetta Di Prima***



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2022\23**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE**

**DOCENTI: CASTORINA VALERIA – DE GAETANO FRANCESCA (ITP)**

**CLASSE: 5 SEZ. H**

#### IL CICLO PRODUTTIVO

Formati standard

La pre stampa

La stampa (offset)

Flusso di lavoro.

Gli scanner

La post stampa

Stampa Tradizionale

Stampa Digitale

Metodi di Stampa

#### IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE NEI PROCESSI PRODUTTIVI

La tutela dell'ambiente

Le problematiche delle aziende grafiche

Impatto sull'ambiente degli inchiostri da stampa

La politica ambientale dell'azienda

Codice etico aziendale

#### PRATICA:

I. Funzioni di Adobe Illustrator II.

Il Packaging: funzioni, materiali, parti grafiche compositive, ciclo di produzione

III. Pattern Geometrici e Seamless

IV. Il Banner: composizione e funzioni comunicative

V. Ciclo produttivo di uno stampato

VI. Funzionamento di Adobe Indesign

VII. Il Calendario: funzionamento delle pagine Mastro di Indesign e coerenza stilistica

VIII. Principi di un multipagina e principi di marketing promozionale: il Portfolio di un Grafico

Messina,

Docenti

Valeria Castorina

Francesca De Gaetano



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2022/23**

**DISCIPLINA: INGLESE**

**DOCENTE: ANTONELLA BUSÀ (sostituita dal 14 aprile da LUCCHESI MARILENA)**

**CLASSE: V SEZ. H SPEC. GRAFICA**

**Modulo 1 GRAPHIC DESIGN**

- ✓ The job of a graphic designer
- ✓ Getting a job: CVs; covering letters; job interviews

**Modulo 2 LAYOUT**

- ✓ Typeface
- ✓ Composition
- ✓ Colours
- ✓ Latest trends
- ✓ Magazines covers
- ✓ Designing a website
- ✓ Movie posters

**Modulo 3 MARKETING**

- ✓ Marketing and its definitions
- ✓ Logos
- ✓ Analysing a print advert
- ✓ Web advertisement
- ✓ Shockvertising
- ✓ Packaging

**Modulo 4 DIGITAL MEDIA**

- ✓ Photography:
  - photo genres,
  - effective tips for breaking the rules
  - analysing a photograph
- ✓ Advertising photography
- ✓ Photography on the screen ( argomento ancora da trattare)

Messina, 31 marzo 2023

Ins. Antonella Busà



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2022/23**

**DISCIPLINA: ITALIANO DOCENTE: PUZZOLO SONIA**

**CLASSE: V SEZ. H SPEC. GRAFICA**

**CONTENUTI TRATTATI**

*TITOLO MODULI E UNITÀ DIDATTICHE*

*MODULO ZERO*

1. *Il Romanticismo*
2. *La poetica di Leopardi : testi scelti*

*MODULO 1 La narrativa della seconda metà dell'Ottocento: Realismo, Naturalismo, Decadentismo*

*-Tecniche di esposizione orale e di scrittura*

1. La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati; Emilio Praga **“Preludio”**
2. Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia
3. Il Naturalismo: caratteri e principali esponenti
4. Il Verismo italiano e la diffusione del modello naturalista: Luigi Capuana e Federico De Roberto
5. Naturalismo e Verismo a confronto
6. Giovanni Verga: la formazione, la definizione del programma verista e il pessimismo sociale.
  
7. *Le opere minori; Vita dei campi, Novelle rusticane ; il Ciclo dei vinti: I Malavoglia “Mastro- don Gesualdo. Testi: “Rosso Malpelo”, “Il mondo arcaico e l'irruzione della storia” (cap. I I Malavoglia)*
8. La visione del mondo decadente: il mistero e le "Corrispondenze". Gli strumenti irrazionali del conoscere
9. La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente.

*MODULO 2 La poesia in Europa e in Italia: Baudelaire, Pascoli, D'Annunzio*

1. La lezione di Baudelaire: biografia e testi **“ Corrispondenze”, “L'albatro”, “I fiori del male”**.

2. La “linea” della poesia pura: Paul Verlaine, Arthur Rimbaud e Stéphane Mallarmè. D’Annunzio: la favola bella del vivere “ inimitabile”: biografia, l'estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo, da *Il piacere* “**Un ritratto allo specchio**.” **Andrea Sperelli ed Elena Muti**”, le opere drammatiche, le “Laudi”.  
Incontro con l'Opera: da *Alcyone* “**La pioggia nel pineto**”
3. Giovanni Pascoli: biografia, la visione del mondo, la poetica. L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali, le raccolte poetiche. *Il fanciullino* Incontro con l'Opera: da *Myricae*. “ **X agosto**”, “**L’assiuolo**”, “**Temporale**”, “**Novembre**” “ **Il Gelsomino notturno**”

### MODULO 3 Narrativa e poesia nell’età delle avanguardie

1. Il Futurismo e le avanguardie. Filippo Tommaso Marinetti: “**Il manifesto del Futurismo**”
2. La lirica del primo Novecento in Italia: il Crepuscolarismo e i vociani
3. Il romanzo del primo Novecento
4. **Luigi Pirandello: biografia e visione del mondo. La poetica dell’ ”umorismo”**
5. *Le novelle e i romanzi. Letture da L’umorismo* “**Un’arte che scompone il reale**”
6. *Da Novelle per un anno* “**Il treno ha fischiato**”
7. *Maschere nude* : il teatro pirandelliano
8. Svevo e la psicanalisi: biografia, i romanzi
9. **Focus sull'opera: La coscienza di Zeno: “Il fumo” cap.III,**

### MODULO 4 Tra le due guerre

1. Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica.  
*L’Allegria*” ; *Il Sentimento del tempo*; *Il Dolore* e le ultime raccolte. Da *L’allegria*:”**Il porto sepolto**”, “**Veglia**”, “**San Martino del Carso**”( l’argomento verrà svolto entro la fine dell’anno scolastico).
2. L’Ermetismo: caratteri ed esponenti
3. Salvatore Quasimodo : biografia, opere, evoluzione della sua poesia, da *Giorno dopo giorno* “**Alle fronde dei salici**” ”( l’argomento verrà svolto entro la fine dell’anno scolastico)
4. Il Montale degli ermetici: biografia e poetica; *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera*, *Satura* . Da *Ossi di seppia* “**I limoni**”, “**Non chiederci la parola**”, “**Meriggiare pallido e assorto**”.  
(l’argomento verrà svolto entro la fine dell’anno scolastico)

### MODULO 5 L’età contemporanea: aspetti della narrativa in Italia nel Novecento

7. *Il Neorealismo: I principali nuclei tematici* ”( l’argomento verrà svolto entro la fine dell’anno scolastico)
8. *La letteratura del dopoguerra*”( l’argomento verrà svolto entro la fine dell’anno scolastico)

Messina, 14 aprile 2023

**LA DOCENTE**

**PROF.SSA SONIA PUZZOLO**





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: LABORATORI TECNICI

DOCENTI: Fabio Comi – Francesca De Gaetano (ITP)

CLASSE: 5<sup>A</sup> SEZ. H

INDIRIZZO “GRAFICA E COMUNICAZIONE”

#### U.D.A N. 1 - FOTOGRAFIA

##### Modulo n. 1: COMPOSIZIONE E TECNICHE FOTOGRAFICHE

- L'attrezzatura del fotografo
- Tecniche fotografiche creative: Light Painting - Effetto Panning – Ombre – Riflessi – Cornici
- Colore vs. B&N

#### U.D.A N. 2 – LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

Questa Unità Didattica di carattere laboratoriale, è svolta contemporaneamente al modulo di teoria. Lo completa e lo integra fornendo agli studenti le relative indispensabili competenze pratiche.

##### Modulo n. 1: L'ILLUMINAZIONE E I GENERI FOTOGRAFICI

- Le fonti luminose
- Catturare e registrare la luce
- Generi e illuminazione in studio: schemi di illuminazione
- “Ritratto”, “Still Life” e “Food Photography”

#### U.D.A N. 3 – LINGUAGGIO AUDIOVISIVO

##### Modulo n. 1: INTRODUZIONE AL LINGUAGGIO FILMICO

- Il cinema “lingua scritta della realtà”
- Concetti base: inquadratura, scena e sequenza
- Elementi diegetici ed extra-diegetici
- La grammatica cinematografica: regola dei 30°, regola dei 180°
- L'evoluzione del linguaggio cinematografico: dalle origini ai giorni nostri
- Forma e contenuto

##### Modulo n. 2: CICLO DI PRODUZIONE DI UN FILM

- Fase letteraria: idea, soggetto, scaletta, trattamento, sceneggiatura, *storyboard*
- Fase di pre-produzione: cast tecnico e cast artistico, spoglio della sceneggiatura e piano di lavorazione
- Fase di produzione (esecutiva): il set, la troupe (figure e compiti); ordine del giorno, le riprese (movimenti di camera), i giornalieri
- Fase di post-produzione
- Distribuzione

##### Modulo n. 4: ELEMENTI TECNICO-FORMALI

- ‘In campo’ e ‘Fuori campo’
- Punto di vista (oggettiva, soggettiva, semi-soggettiva, soggettiva libera indiretta) e angolazione della m.d.p.
- Campi e piani
- Campo e controcampo
- “Montaggio lineare”, “montaggio alternato”, “montaggio parallelo” e piano sequenza
- La colonna sonora: parlato, musica, suoni, rumori ed effetti sonori
- Fotografia e scenografia

##### Modulo n. 5: MONTAGGIO

- Il montaggio narrativo
- L'effetto Kulesov
- I raccordi di montaggio

- Teorie e forme del montaggio: proibito – invisibile – discontinuo – intellettuale e connotativo – ritmico

#### **U.D.A N. 4 – LABORATORIO AUDIOVISIVO**

Questa Unità didattica di carattere laboratoriale, è svolta durante tutti i moduli di teoria dell'audiovisivo. Li completa e li integra fornendo agli studenti le relative indispensabili competenze pratiche.

#### **Modulo n. 1: LABORATORIO AUDIOVISIVO**

- Le tecniche di ripresa audiovisiva
- Post-produzione: l'editing video con il software 'Premiere'
- La gestione dell'audio nell'editing video

Messina,

**Docenti**  
Fabio Comi  
Francesca De Gaetano



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2022/23**

**DISCIPLINA: MATEMATICA  
DOCENTE: VISALLI DOMENICA**

**CLASSE: V SEZ. H  
SPEC. GRAFICA**

Contenuti/Attività svolte

Funzioni continue: definizione di funzione continua, teoremi sulle funzioni continue, punti di discontinuità di una funzione, asintoti orizzontali e verticali, asintoti obliqui, ricerca degli asintoti obliqui, grafico probabile di una funzione.

La derivata: il problema della tangente, rapporto incrementale, la derivata di una funzione, il calcolo della derivata, la retta tangente di una funzione. Continuità e derivabilità, derivate fondamentali, i teoremi sulle funzioni continue, derivate delle funzioni composte. Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi; teorema di de L'Hospital, funzioni crescenti e decrescenti e derivate. Grafico di qualità della funzione. Integrali indefiniti: integrale indefinito, integrali indefiniti immediati; integrazione per sostituzione; integrazione di funzioni razionali fratte; metodo delle costanti. Integrali definiti: integrale definito, il problema delle aree, proprietà dell'integrale definito. Calcolo delle aree di superfici piane.

Firma

Prof.ssa Domenica Visalli



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2022\23**

**DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

**DOCENTI: CASTORINA VALERIA**

**CLASSE: 5 SEZ. H**

DAI BISOGNI AD I BENI

- La nascita dei bisogni;
- La piramide di Maslow;
- Le caratteristiche dei bisogni;
- Dai bisogni ad i beni;
- La produzione;
- Bisogni primari e secondari;

DALL'AZIENDA AL MERCATO

- Il mercato e le principali forme;
- Classificazione delle aziende;
- Organizzazione dell'azienda;
  - La natura del soggetto giuridico (pubblico e privato);
- La responsabilità degli imprenditori;
- La classificazione per luogo;
- La gestione delle attività

CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE GRAFICHE

- Il settore della grafica in Italia;
- La classificazione delle aziende grafiche (su commessa, editoriali, per processi continui, per modelli non editoriali);
- Il lavoro a commessa;
- Il preventivo;
- Le aziende editoriali, ruolo e modello di organizzazione;

ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

- I COSTI equazioni di equilibrio economico;
- Costo primo, costo industriale, costo complessivo, costi fissi, costi variabili;
- Fonti finanziarie;
- I RICAVI;
- La fattura;
- Bolla di accompagnamento;
- Documento di trasporto.

**OBIETTIVI MINIMI:**

- Conoscenza modesta, generica ma essenziale dell'argomento trattato
- Conoscere e comprendere che cos'è un'azienda
- Saper distinguere diverse tipologie di aziende
- Conoscere le basi dell'organizzazione strutturale di un'Azienda Grafica
- Saper utilizzare correttamente il linguaggio e la terminologia proprie della disciplina

Messina,

Docenti  
Valeria Castorina  
Francesca De Gaetano



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2022/23**

**DISCIPLINA: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE  
DOCENTE: Rizzo Claudio – De Gaetano Francesca**

**CLASSE: 5 SEZ. H  
SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

### **UDA 1 – MARKETING E COMUNICAZIONE INTEGRATA**

**IL MARKETING NELL'ERA DIGITALE:** introduzione – Connettività e digital marketing – Dalle 4P alle 4C – La decisione d'acquisto – I GDN (Giovani, Donne, Netizen) – Dall'outbound all'inbound marketing – Il coinvolgimento del cliente – Engagement ed effetto WOW .

**INBOUND E OUTBOUND ADVERTISING:** introduzione – La comunicazione integrata – La comunicazione offline – La comunicazione ATL – La comunicazione BTL – Dalla comunicazione *below the line* alla comunicazione *beyond the line* – La comunicazione online – Conclusioni: caratteristiche della pubblicità online e offline.

**MARKETING ESPERIENZIALE:** introduzione – Il marketing esperienziale – Campagne emozionali – Marketing esperienziale nel punto vendita – Marketing non convenzionale.

### **UDA 2 – STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA**

**LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA: TIPOLOGIE E FINALITÀ:** introduzione – La pubblicità commerciale – Product advertising – Corporate advertising – Brand advertising – La pubblicità non commerciale – Comunicazione di parte – Comunicazione per l'interesse comune.

**IL PIANO INTEGRATO DI COMUNICAZIONE:** introduzione – Il piano integrato di comunicazione – La copy strategy – Lo promotion strategy – Il copy brief.

**I FORMAT PUBBLICITARI:** introduzione – Il format pubblicitario: tipologie di format pubblicitario.

### **UDA 3 – LA MARCA**

**BRAND BUILDING:** introduzione – L'evoluzione della marca moderna – Il brand portfolio – La marca relazionale – La rete di relazioni – L'immaginario della marca – Il mondo "marca" – Brand Building – Le fasi di un'attività di brand building.

**BRAND STORYTELLING:** marketing e storytelling – I 4 elementi fondamentali dello storytelling – Digital brand storytelling – Organizzazione di una strategia di storytelling di marca – Struttura e costruzione di un brand storytelling – Il progetto di un visual brand storytelling – Gli strumenti dello storytelling – Lo storytelling canvas – La brand storytelling canvas.

**LE FIGURE RETORICHE NELLA PUBBLICITÀ:** allitterazione – Climax – Domanda retorica – Metafora – Sinestesia – Polisemia – Anafora – Gioco di parole – Frase nominale – Ossimoro – Iterazione - Personificazione.

### **UDA 4 – ACCESSIBILITÀ WEB**

**LINEE GUIDA PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SITI WEB:** introduzione – La normativa italiana di riferimento in materia di accessibilità dei siti web – I nuovi requisiti tecnici per l'accessibilità dei siti web – L'usabilità dei siti web – Alcuni accorgimenti per migliorare l'accessibilità dei contenuti.

### **ATTIVITA' DI LABORATORIO**

Esercitazioni su:

- I. UX e UI nella realizzazione di siti e app
- II. User Personas e Wireframe
- III. Realizzazione di un sito web con Adobe XD
- IV. Banner animato per il web con Photoshop
- V. Iter progettuale di un elaborato grafico
- VI. La campagna pubblicitaria.

Programma svolto al 13/04/2023

DOCENTI

ALUNNI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**DISCIPLINA: RELIGIONE  
DOCENTE: Daniela Ziino**

**CLASSE: VH GRAFICA**

### **CONTENUTI TRATTATI**

#### **TITOLO UNITÀ DIDATTICHE**

##### **ARGOMENTI**

- Il mondo della bioetica: nascita e ambiti di studio.
- I principi della bioetica laica e della bioetica cattolica.
- Dignità e valore della vita umana.
- L'embrione umano e la sua dignità.
- Interruzione della gravidanza e aborto.
- Metodi contraccettivi.
- Procreazione assistita.
- Eutanasia.
- Cure palliative ed accanimento terapeutico.
- Il suicidio.
- Donazione e trapianto di organi.
- Questioni di genere e orientamenti sessuali.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE  
DOCENTE: CACCIOLA TOMMASO**

**CLASSE: V H GRAFICA E COMUNICAZIONE**

**UNITÀ DIDATTICHE**

- Sistema cardiocircolatorio ed esercizio fisico;
- Sistema respiratorio ed esercizio fisico;
- Capacità e abilità coordinative;
- Capacità condizionali e allenamento;
- La pallavolo;
- La pallacanestro;
- Il badminton;
- Il doping: aspetti etici e biologici;
- Educazione alimentare: norme per una sana e corretta alimentazione;
- Il trekking.

Messina 09/05/2023

FIRMA DEL DOCENTE  
PROF. TOMMASO CACCIOLA





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**DISCIPLINA: STORIA  
DOCENTE: PUZZOLO SONIA**

**CLASSE: V H GRAFICA E COMUNICAZIONE**

### **L'ITALIA DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO**

Unità 1: I problemi dell'Italia post-unitaria

Unità 2: La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale

Unità 3: La Sinistra storica

### **DALLA BELLE EPOQUE ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Unità1: L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

Unità 2: La belle époque

Unità 3: L'età giolittiana

Unità' 4: La prima guerra mondiale

### **I TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

Unità 1: Dopo la guerra : sviluppo e crisi

Unità 2:La Russia dalla rivoluzione alla dittatura

Unità 3:L'Italia dal dopoguerra al fascismo

Unità 4:La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich

Unità 5: La seconda guerra mondiale

### **IL MONDO BIPOLARE**

Unità 1: Usa-Urss: dalla guerra fredda al tramonto del bipolarismo

Unità 2:L'Europa unita (argomento da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico)

Unità 3: Lo scenario mondiale nel periodo della decolonizzazione ( argomento da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico)

Unità 4: L'Italia repubblicana (argomento da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico )

DOCENTE

ALUNNI

Sonia Puzzolo

Messina 14.04.2023

*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 1**

***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!  
Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose:  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, róse:  
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,  
*l'angelus* argentino...

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 2

#### *ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### **Comprensione e analisi**

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 1

#### *ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»).

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

#### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 2**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».



Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La

diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione*  
*dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 1**

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione*  
*dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 2**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# ISTITUTO SUPERIORE "VERONA - TRENTO"

I.T.T." VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

**MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE ITI "VERONA TRENTO" MESSINA**

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090 2934854 - 090 2934070 - Fax 090 696238 e - mail [MEIS027008@ISTRUZIONE.IT](mailto:MEIS027008@ISTRUZIONE.IT)

98123 MESSINA

## **Realizzazione della campagna di comunicazione della mostra "StreetLove"**

Si chiede al candidato di analizzare, progettare e realizzare la campagna di comunicazione promozionale per la mostra- evento "StreetLove". Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. Stampa: logo e Payoff (formato A4); cartolina promozionale (formato 10x15 cm, 15x10 cm o 12x12 cm)
- B. Stampa: logo e payoff (formato A4); 1 manifesto dell'evento (formato A3)
- C. Web: logo e payoff (formato A4), Homepage più pagina interna del sito dedicato all'evento (formato 1920x1080 px)
- D. Web: logo e payoff (formato A4), banner animato da inserire nelle pagine web (GIF, formato 1024x780 pixel)

Due Banner coordinati (misure 80x200 cm)

## **CONSEGNA**

Relativamente all'argomento scelto, il candidato dovrà:

1. Fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard, bozze) che mostri il processo creativo;
2. Redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (massimo 15 righe);
3. Realizzare il layout finale.

## **BRIEF DEL PROGETTO**

Con la mostra evento "StreetLove", l'omonima associazione culturale di recente formazione intende presentarsi al pubblico e coinvolgerlo in un'esperienza di fruizione di una cultura alternativa, che sfugge alle logiche di un'esposizione tradizionale e dilaga per le strade di Bafia, centro abitato che soffre da anni di un progressivo spopolamento; l'arte interverrà soffiando nuova vita, che si rincorre tra le mura delle abitazioni, compare tra le vie, affolla le strade, donando nuova vita ed incuriosendo i fruitori con la bellezza improvvisa di un'opera d'arte che si congiunge

alla maestosa vista della provincia di Messina, dai centri montani al litorale tirrenico, unendo sotto lo sguardo degli ammirati spettatori nuovi influssi artistici e il millenario splendore del territorio.

Un progetto ambizioso, quello degli organizzatori di “StreetLove” che rappresenta la prima tappa di un manifesto artistico che toccherà altri centri a rischio spopolamento del territorio italiano, e che vuole far riflettere sul valore che impregna ogni pietra, che si nutre dei passi e dei pensieri di chi ha dovuto lasciare la propria terra riscoprendola e valorizzandola attraverso colori ed influenze internazionali, facendo di borghi dimenticati crocevia di culture e restituendo loro il ruolo di custodi della vita e della bellezza.

La mostra evento, che rimarrà quale esposizione permanente, sarà inaugurata nella settimana compresa tra il 07 ed il 14 Maggio 2023 da un fitto programma di eventi, compresi esibizioni dal vivo, mercatini enogastronomici e di artigianato, laboratori creativi, incontri letterari e performance degli artisti di strada.

#### **VALORI DA COMUNICARE**

Promozione del valore artistico e culturale dell’iniziativa; importanza del recupero e della memoria reinterpretati in chiave contemporanea; ruolo dell’arte nella creazione della consapevolezza sociale.

#### **TONO DI VOCE**

Il mood attorno al quale tutti i progetti si dovranno sviluppare è: artistico, moderno, positivo, evocativo

#### **TARGET**

Internazionale, curioso, senza distinzioni di sesso ed età

#### **RISORSE DA UTILIZZARE**

Logo e payoff da elaborare

Headline da elaborare

Immagini fornite

## Seconda Parte

1. Cosa si intende per pubblicità istituzionale (Corporate Advertising)?
2. Nell'ambito del marketing cosa significa mercato obiettivo? Elenca e descrivi in cosa consistono le storiche 4P
3. La struttura di un annuncio o campagna pubblicitaria può essere costituita da: visual, headline, trademark, body copy, pay off, sub headline e pack shot. Si chiede al candidato di fornire una spiegazione di tali termini, e di quali sono le loro caratteristiche e funzioni.
4. Analizzare la seguente campagna di "pubblicità sociale", relativa al problema degli incidenti stradali, considerando: le strutture compositive, i formanti plastici (forma, colore, spazio), l'inquadratura, le figure retoriche e il format.





*Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.*

**SCHEDE DI VALUTAZIONE**  
*Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati*

		MAX	PUNTI ASSEGNATI
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	

	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

**Totale: ..... /60**

<b>Tipologia A: Analisi del testo letterario</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNTI ASSEGNATI</b>
<b>Indicatori specifici</b>	<b>Descrittori</b>	<b>40</b>	
<b>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)</b>	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
<b>CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI</b>	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
<b>PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</b>	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
<b>INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO</b>	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	

	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	
--	--	------	--

**Totale: ..... /40**

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**

**CONVERSIONE DELLA VALUTAZIONE IN VENTESIMI**

	<b>Punteggio</b>	<b>Divisione del totale per 5</b>	<b>Totale non arrotondato</b>	<b>Totale arrotondato</b>
<b>Indicatori generali</b>		<b>/5</b>		
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>TOTALE</b>				

<b>Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNTI ASSEGNATI</b>
<b>Indicatori specifici</b>	<b>Descrittori</b>	<b>40</b>	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

**Totale: ..... /40**

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**

**CONVERSIONE DELLA VALUTAZIONE IN VENTESIMI**

	<b>Punteggio</b>	<b>Divisione del totale per 5</b>	<b>Totale non arrotondato</b>	<b>Totale arrotondato</b>
<b>Indicatori generali</b>				
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>TOTALE</b>				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	PUNTI ASSEGNATI
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

**Totale: ..... /40**

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**



**CONVERSIONE DELLA VALUTAZIONE IN VENTESIMI**

	<b>Punteggio</b>	<b>Divisione per 5</b>	<b>Totale non arrotondato</b>	<b>Totale arrotondato</b>
<b>Indicatori generali</b>				
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>TOTALE</b>				

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DSA**  
*Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati*

		MAX	PUNTI ASSEGNATI
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	<b>60</b>	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		

	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	

**Totale: ..... /60**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI /20
<b>Pertinenza al Tema/Brief.</b> Capacità di rielaborare e di operare scelte finalizzate al progetto comunicativo richiesto	Pertinente	3
	Adeguate	2
	Parziale	1
	Frammentaria	0,5
<b>Iter progettuale seguito.</b> Capacità di seguire un progetto dall'idea iniziale (rough) alla presentazione del Layout con le tecniche più idonee.	Corretto	3
	Adeguate	2
	Parziale	1
	Scarso	0,5
<b>Efficacia della comunicazione.</b> Si valuta la forza visiva nel cogliere l'attenzione del Target, l'appeal, la coerenza dello stile grafico, la logica della composizione, la capacità di sviluppare l'idea più efficace	Pienamente efficace	3
	Efficace	2
	Parziale	1
	Superficiale	0,5
<b>Allestimento dell'elaborato.</b> Si valutano le competenze professionali applicate alla realizzazione del Finish layout	Corretto e creativo	3
	Corretto	2
	Incerto	1
	Frammentario	0,5
<b>Redazione della relazione conclusiva.</b> Capacità di esporre efficacemente le scelte creative e tecniche adottate; utilizzo della terminologia tecnica più appropriata	Approfondita ed esauriente	3
	Completa	2
	Parziale	1
	Frammentaria	0,5

**GRIGLIA VALUTAZIONE QUESITI**

<b>Punteggio per quesito</b> <b>(2 quesiti a scelta)</b>	RISPOSTA APPROFONDATA, PERTINENTE E CORRETTA	2,5
	RISPOSTA PERTINENTE E SENZA ERRORI	2
	RISPOSTA CON CONTENUTI ESSENZIALI, PERTINENTE E SENZA ERRORI	1,5
	RISPOSTA INCOMPLETA E GENERICA, MA SENZA ERRORI GRAVI	1
	RISPOSTA GENERICA, INCOMPLETA E PARZIALMENTE PERTINENTE	0,5
	RISPOSTA ERRATA O NON DATA	0

<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	<b>...../20</b>
----------------------------	-----------------

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				